

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL
MUNICIPIO ROMA V
(Seduta del 19 Maggio 2025)**

L'anno duemilaventicinque il giorno lunedì diciannove del mese di Maggio alle ore 10.17 previa convocazione alle ore 10.00 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in modalità mista, tramite la Piattaforma TEAMS e presso l'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Vice Presidente Vicario del Consiglio: Emiliano Orlandi

Assolve le funzioni di Segretario la E.Q. Patrizia Colantoni, delegata dal Direttore del Municipio Roma V.

Il Vice Presidente Vicario del Consiglio Emiliano Orlandi dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'Appello risultano presenti 11 Consiglieri:

Cammerino Eva Vittoria in collegamento da remoto, Ferrari Mauro, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Orlandi Emiliano, Piattoni Fabio, Piccardi Massimo, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, e Toti Marco.

Risultano assenti: Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Fioretti Antonella, Marocchini Mauro, Noce Marilena, Pacifici Walter, Pietrosanti Marco, Platania Agostino, Rinaldi Daniele, Riniolo Filippo e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Non essendo stato raggiunto il numero legale il Vice Presidente Vicario del Consiglio emiliano Orlandi rimanda al secondo appello.

Eseguito l'Appello alle ore 10.39 risultano presenti 18 Consiglieri:

Antinozzi Elena, Cammerino Eva Vittoria in collegamento da remoto, Di Cagno Olga, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Piattoni Fabio, Piccardi Massimo, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Riniolo Filippo e Toti Marco.

Risultano assenti: Buttitta Giampiero, Di Cosmo David, Marocchini Mauro, Pietrosanti Marco, Platania Agostino, Rinaldi Daniele e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Il Vice Presidente Vicario del Consiglio, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria e Antinozzi Elena invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(Omissis)

Esce dall'aula la Consigliera Medaglia alle ore 11.16

(Omissis)

Risultano fuori aula i Consiglieri Noce, Pacifici, Piattoni e Piccardi

(Omissis)

Mozione Prot. CF 93361/2025 a firma dei Consiglieri Riniolo. Procacci, Mattana, Di Cosmo, Orlandi, Toti, Di Cagno, Poverini, Di Francia, Fioretti e Antinozzi avente ad oggetto: Adesione alla Giornata Internazionale contro l'omofobia, Lesbofobia, la Bifobia e la Transfobia (IDAHOBIT) del 17 maggio – condanna dell'omo-lesbo-bi-transfobia e impegno del municipio per il contrasto alle discriminazioni verso le persone LGBTQIA+*

PREMESSO CHE:

- Dal 2004, il 17 maggio si celebra la *Giornata Internazionale contro l'Omofobia, la Bifobia e la Transfobia (IDAHOBIT)*, istituita per ricordare la decisione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità di rimuovere l'omosessualità dalla lista delle malattie mentali il 17 maggio 1990;
- Questa ricorrenza è riconosciuta dalle Nazioni Unite e dall'Unione Europea come momento fondamentale di sensibilizzazione e contrasto alle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;
- Ogni anno, l'organizzazione ILGA-Europe pubblica un rapporto dettagliato sullo stato dei diritti LGBTQIA+ in Europa e in Asia Centrale, sulla base di indicatori relativi alla non discriminazione, tutela della famiglia, crimini d'odio, riconoscimento legale del genere, integrità corporea delle persone intersex, asilo e libertà della società civile;
- Secondo l'**Annual Review 2025 di ILGA-Europe**, l'Italia si posiziona **al 36° posto su 49 Paesi** con un punteggio complessivo di **25 su 100**, ben al di sotto della media europea (41 punti). L'Italia è il fanalino di coda dell'Europa occidentale per tutela dei diritti LGBTQIA+*, a pari merito con la Georgia e dietro alla Lituania (35°) e davanti solo a Lettonia, Romania e i Paesi dell'Est;
- In particolare, l'Italia risulta gravemente carente nelle aree della non discriminazione, del riconoscimento delle famiglie omogenitoriali, nella prevenzione dei crimini d'odio, nella tutela delle persone intersex e nella garanzia del diritto all'identità di genere;
- L'Annual Review sottolinea un'escalation a livello continentale di derive autoritarie e attacchi ai diritti civili, in particolare contro donne, minoranze razzializzate, persone LGBTQIA+*, come evidenziato anche dal recente divieto di Pride in Ungheria attraverso modifiche costituzionali repressive;

- Anche in Italia, nonostante una crescente visibilità delle soggettività trans e non binarie, si registra una progressiva marginalizzazione e patologizzazione delle loro identità, come dimostrato dall'istituzione di un tavolo tecnico sulla "disforia di genere" – terminologia dalla quale ci dissociamo – privo di rappresentanza trans* e in contrasto con le linee guida dell'OMS;
- Le famiglie arcobaleno continuano a subire una grave forma di **violenza istituzionale**, con impugnative di atti di nascita nei tribunali e l'adozione di provvedimenti legislativi volti a criminalizzare la genitorialità LGBTQIA+* (es. Legge Varchi), negando diritti fondamentali a genitori e bambini;
- Le piazze italiane, dalle mobilitazioni trans* a quelle per la giustizia climatica e sociale, alle marce lesbiche (come la prima **Dyke March nazionale** svoltasi il 26 aprile 2025 a Roma), esprimono con forza richieste chiare: diritto all'autodeterminazione, accesso libero alla PMA, riconoscimento dei figli delle coppie LGBTQIA+*, contrasto alle pratiche di "conversione" e mutilazioni intersex, difesa dell'aborto libero e sicuro, educazione sessuale e affettiva nelle scuole.
- Il 1° gennaio 2025, nel territorio del Municipio Roma V, si è verificata una grave aggressione omofoba nel quartiere Malatesta, dove una coppia di ragazzi omosessuali è stata violentemente attaccata mentre passeggiava da una decina di ragazzi che sono scesi dalla casa in cui stavano per aggredire i due ragazzi, prima con frasi ingiuriose e poi con l'aggressione fisica. Le vittime riportano lesioni in tutto il corpo con una prognosi dell'ospedale superiore a 25 giorni.

CONSIDERATO CHE:

- La Costituzione italiana, all'articolo 3, sancisce il principio di uguaglianza e pari dignità sociale senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali;
- È compito delle istituzioni pubbliche promuovere una cultura di rispetto, accoglienza e lotta contro ogni forma di violenza e discriminazione;
- I Comuni, come istituzioni di prossimità, hanno un ruolo essenziale nel promuovere diritti, pari opportunità, visibilità e sicurezza per tutti i/le cittadini, incluse le persone LGBTQIA+*;
- Il municipio Roma V è da sempre in prima linea contro ogni forma di discriminazione avendo messo in campo i più avanzati strumenti contro l'omolesbotransfobia

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA:

1. **A riconoscere il 17 maggio** come Giornata Internazionale contro l'Omolebotransfobia (IDAHOBIT), promuovendo annualmente iniziative pubbliche, campagne di sensibilizzazione e formazione rivolte alla cittadinanza e alle scuole, anche in collaborazione con associazioni del territorio e realtà LGBTQIA+*;
2. **Ad aderire formalmente alla rete RE.A.DY** (Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere),

come fatto a livello centrale dal Comune di Roma;

3. **A esprimere la propria ferma condanna** verso ogni forma di discriminazione e violenza omo-lesbo-bi-transfobica, e a dichiarare l'opposizione del municipio a ogni tentativo di patologizzazione delle identità trans*, nonché alle pratiche di "conversione", alle mutilazioni delle persone intersex e alla criminalizzazione delle famiglie LGBTQIA+*;
4. **A sostenere le richieste delle mobilitazioni trans e lesbiche***, tra cui: il riconoscimento alla nascita dei figli delle famiglie omogenitoriali, il diritto all'adozione per tutte le persone e coppie, il matrimonio egualitario e la tutela dell'autodeterminazione di genere;
5. **A promuovere e rafforzare percorsi di educazione all'affettività, alla sessualità e al rispetto delle differenze** nelle scuole, contrastando la diffusione di teorie pseudoscientifiche come quella dell'"ideologia gender";
6. **A chiedere** lo scioglimento immediato del tavolo tecnico sulla "disforia di genere", e l'adozione di una legge nazionale contro l'omo-lesbo-bi-transfobia, nonché contro le terapie riparative e le mutilazioni genitali delle persone intersex, in conformità alle raccomandazioni delle Nazioni Unite;

(Omissis)

Dopodiché il Vice Presidente Vicario del Consiglio, Emiliano Orlandi, coadiuvato dagli scrutatori Mattana Maurizio, Meuti Mario in sostituzione di Medaglia Monia Maria, e Antinozzi Elena invita il Consiglio a procedere alla votazione per appello nominale della su estesa Mozione.

Procedutosi alla votazione il Vice Presidente Vicario medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 13 Votanti: 13 Maggioranza: 7

Favorevoli: 13 (Antinozzi Elena, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Meuti Mario, Orlandi Emiliano, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Riniolo Filippo e Toti Marco)

Contrari: /

Astenuti: /

La Mozione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 22 per il 2025.

IL VICE PRESIDENTE VICARIO DEL CONSIGLIO

F.to Emiliano Orlandi

IL SEGRETARIO

F.to Patrizia Colantoni